



# CITTÀ DI PINEROLO

Città Metropolitana di Torino

PUBBLICAZIONE

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 16 del 23/3/2016

OGGETTO: ADESIONE AL NUOVO PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E L'ENERGIA DELLA CITTÀ DI PINEROLO.

Provv. In.	Cat. cls.	F.A.	Int.	I.	L.
16 CC 16	04/05.01	4/16			

L'anno **duemilasedici**, il giorno **ventitre** del mese di **marzo**, alle ore **18,24** in Pinerolo, nella sala delle adunanze consiliari del palazzo comunale.

Convocato dal presidente mediante avvisi scritti recapitati in tempo utile al domicilio di ciascun consigliere, come risulta dalle attestazioni agli atti, e previa pubblicazione, nel termine indicato dal regolamento del consiglio comunale, dell'ordine del giorno all'albo pretorio, si è riunito il consiglio comunale in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di seconda convocazione composto da:

BUTTIERO Eugenio sindaco: presente  
e dai consiglieri comunali:

	P.	A.	G.		P.	A.	G.
1. BARBERO Luca	X			13. FORNARO Dafne	X		
2. MASCIOTTA Angelo	X			14. GAIDO Marco		X	
3. BORDIGNON Corrado	X			15. CHIABRANDO Andrea	X		
4. CHIABRANDO Riccardo		X		16. BRUERA Marcello	X		
5. BORLIZZI Giacomo	X			17. CROSETTI Claudio		X	X
6. ABATE Alberto	X			18. PUCA Massimiliano		X	
7. MILANA Luca	X			19. CANAL Giorgio	X		
8. BUFFA Rosella	X			20. PAZE' Enrica	X		
9. RICCHIARDI Stefano	X			21. CARIGNANO Luigi	X		
10. LE DONNE Goffredo	X			22. ZANELLO Piero	X		
11. BERTI Giuseppino		X		23. BESSONE Piera		X	
12. MENSA Raju		X		24. MARTINA Mauro	X		
				TOTALE	17	7	1

Sono, pertanto, presenti n. 18 membri del consiglio comunale;

Assistono, altresì, senza diritto di voto i sigg.ri assessori: BONI Agnese, AGLIODO Franco, PIVARO Paolo, MAGNANO Franco, PISANIELLO Angelo e FALZONI Roberta;

Presiede il sig. Luca BARBERO nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale;

Assiste alla seduta il Segretario generale dott.ssa Annamaria LORENZINO;

Il presidente, constatata la presenza dei consiglieri in numero valido per poter legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta ed invita i consiglieri a procedere all'esame delle pratiche iscritte all'ordine del giorno.

**OGGETTO: ADESIONE AL NUOVO PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E L'ENERGIA DELLA CITTA' DI PINEROLO.**

Il presidente del consiglio, sig. Luca BARBERO cede la parola all'assessore all'ambiente sig. Franco MAGNANO per l'illustrazione della proposta in oggetto.

Successivamente il presidente cede la parola ai consiglieri sig.ri: Giorgio CANAL, Corrado BORDIGNON, Marcello BRUERA, Piero ZANELLO e al sindaco sig. Eugenio BUTTIERO.

Non si procede alla redazione della trascrizione degli interventi in conformità all'art. 56, comma 5 e 6, del vigente regolamento per il funzionamento del consiglio comunale.

I testi relativi sono stati registrati su DVD e conservati in archivio comunale idoneamente custoditi.

Non essendoci altri consiglieri che intendono intervenire, il presidente mette in approvazione la seguente proposta di deliberazione:

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

*A relazione dell'Assessore all'Ambiente,*

Premesso che:

- L'Unione Europea ha adottato il 9 Marzo 2007 il documento "Energia per un mondo che cambia", impegnandosi a ridurre le proprie emissioni di CO<sub>2</sub> del 20% entro il 2020, aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico.
- Le aree urbanizzate sono responsabili, di oltre il 40% delle emissioni di gas serra derivanti dalle attività umane.
- Il 23 gennaio 2008 con l'approvazione del Pacchetto Energia - Cambiamento climatico l'Unione Europea ha ridefinito il sistema delle quote di emissioni e promosso una diversa ripartizione degli sforzi da intraprendere per adempiere all'impegno comunitario per ridurre le emissioni di gas serra in settori non rientranti nel sistema comunitario di scambio delle quote di emissione.
- L'Unione Europea ha individuato nelle città il contesto in cui è maggiormente utile agire per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni.
- Il 29 gennaio 2008 in occasione della Settimana Europea dell'Energia Sostenibile, la Commissione Europea ha lanciato il "Patto dei Sindaci – Covenant of Mayors" con lo scopo di coinvolgere le Amministrazioni e le Comunità locali per raggiungere gli obiettivi sopra citati e quindi ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> di almeno il 20% entro il 2020.

- Il 15 ottobre 2015 è stato lanciato a livello europeo “il nuovo Patto dei Sindaci per il clima e l’energia” (allegato e parte integrante della presente deliberazione) che ha sostituito il vecchio “Patto dei Sindaci”, con lo scopo di:
  - spostare l’orizzonte temporale delle azioni, dal 2020 al 2030;
  - aumentare l’obiettivo di riduzione della CO2, dal 20% al 40%;
  - affiancare alla *strategia di mitigazione* (abbassare le emissioni di CO2 in chiave energetica per limitare l’innalzamento della temperatura terrestre), la *strategia di adattamento* (adattare i territori ai cambiamenti climatici già in atto).
- Il “*Nuovo Patto dei Sindaci per il clima e l’energia*” lanciato a livello europeo lo scorso 15/10/2015 prevede che le Amministrazioni comunali europee si dotino attraverso di un Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) che individui e programmi nel dettaglio le azioni specifiche volte alla riduzione dei consumi e delle emissioni climalteranti, nonché all’adattamento del proprio territorio ai cambiamenti climatici in atto.
- Attraverso l’adesione al Nuovo Patto dei Sindaci per il clima e l’energia e la predisposizione del PAESC, l’Amministrazione comunale si impegna formalmente a ridurre almeno del 40% le emissioni climalteranti derivate dai consumi energetici relativi al proprio territorio di competenza.
- Il PAESC comunale dovrà essere predisposto ed approvato dalle Amministrazioni comunali dopo un percorso di due anni (decorrenti dall’adesione formale al Patto dei Sindaci) che prevede tre step:
  - l’Avvio delle attività e la preparazione di un *Inventario di Base delle Emissioni* e di una *Valutazione dei rischi de cambiamento climatico e della vulnerabilità*;
  - la definizione degli *obiettivi strategici e di pianificazione*;
  - la redazione ed approvazione del *Piano d’azione per l’energia sostenibile e il clima* (PAESC) che includa le considerazioni in materia di mitigazione e adattamento nelle politiche, nelle strategie e nei piani pertinenti.
- Il PAESC conterrà l’Inventario Base delle Emissioni (IBE), relativo ad uno specifico anno di riferimento, su questo IBE saranno individuati e calcolati gli obiettivi di riduzione, ci sarà inoltre una Valutazione dei rischi del cambiamento climatico e della vulnerabilità.
- Il PAESC comunale dovrà essere monitorato e aggiornato con una cadenza non superiore a due anni predisponendo specifici Rapporti di attuazione.

Valutato che:

- l’impegno, assunto a livello europeo attraverso l’adesione al Nuovo Patto dei Sindaci, potrà essere raggiunto solo se lo stesso sarà condiviso dagli stakeholders locali, dai cittadini e dai loro raggruppamenti;
- i governi locali, quali amministrazioni più vicine ai cittadini, possono e devono a tal fine coordinare le azioni e realizzare esempi concreti in tale ambito;

Ritenuto di condividere l’iniziativa.

Dato atto che la presente proposta è stata sottoposta all’esame della seconda commissione consiliare in data 10 marzo 2016 ed all’esame della commissione capigruppo in data 16 marzo 2016.

Visto il parere favorevole espresso sulla proposta di adozione della presente deliberazione dal Dirigente del Settore Lavori Pubblici, Ing. Antonio Morrone, in ordine alla sola regolarità tecnica.

Visto l'art. 42 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Dato atto che il presente provvedimento rientra nelle competenze del Consiglio Comunale;

Per le premesse motivazioni e finalità;

con 18 voti favorevoli espressi per alzata di mano da 18 consiglieri presenti e votanti;

## DELIBERA

1. Di condividere ed approvare la proposta, formulata dalla Commissione Europea, del *“Nuovo Patto dei Sindaci per il clima e l'energia”*, lanciato a livello europeo lo scorso 15/10/2015, finalizzata, attraverso l'attuazione di un Piano comunale d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC), alla riduzione dei consumi e delle emissioni climalteranti, nonché all'adattamento del proprio territorio ai cambiamenti climatici in atto.
2. Di dare atto che il Patto sarà sottoscritto dal Sindaco e che l'avvenuta adesione sarà immediatamente comunicata alla Commissione Europea.
3. Di impegnarsi alla predisposizione e all'adozione del PAESC comunale dopo un percorso di due anni (decorrenti dall'adesione formale al Patto dei Sindaci) secondo le seguenti fasi stabilite dal Patto stesso:
  - Avvio delle attività e la preparazione di un *Inventario di Base delle Emissioni* e di una *Valutazione dei rischi del cambiamento climatico e della vulnerabilità*;
  - definizione degli *obiettivi strategici e di pianificazione*;
  - redazione ed approvazione del *Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima* (PAESC) che includa le considerazioni in materia di mitigazione e adattamento nelle politiche, nelle strategie e nei piani pertinenti.
4. Di prendere atto che il PAESC dovrà contenere l'Inventario Base delle Emissioni (IBE), relativo ad uno specifico anno di riferimento, su questo IBE saranno individuati e calcolati gli obiettivi di riduzione, dovrà inoltre esserci una Valutazione dei rischi del cambiamento climatico e della vulnerabilità.
5. Di prendere atto che il PAESC comunale dovrà essere monitorato e aggiornato con una cadenza non superiore a due anni predisponendo specifici Rapporti di attuazione.
6. Di prendere atto che le attività di cui ai punti 3, 4 e 5 verranno avviate soltanto successivamente allo stanziamento in bilancio dei fondi necessari.

Successivamente, su proposta del presidente;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuta l'urgenza di provvedere;

visto l'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;

con 18 voti favorevoli espressi per alzata di mano da 18 consiglieri presenti e votanti;

#### DELIBERA

Di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione stante l'urgenza di procedere alla sottoscrizione del Patto da parte del Sindaco e di avviare le conseguenti azioni finalizzate alla riduzione dei consumi e delle emissioni climalteranti.





## IL NUOVO PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E L'ENERGIA



Noi, Sindaci firmatari del presente Patto, condividiamo la visione per un futuro sostenibile, a prescindere dalle dimensioni del nostro comune o dalla sua ubicazione geografica. Tale visione comune anima la nostra azione volta ad affrontare le sfide interconnesse: mitigazione degli effetti conseguenti al cambiamento climatico, adattamento ed energia sostenibile. Insieme, siamo pronti ad adottare misure concrete a lungo termine che forniscano un contesto stabile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico per le generazioni presenti e per quelle future. È nostra responsabilità collettiva costruire dei territori che siano più sostenibili, attraenti, vivibili, resilienti e ad alta efficienza energetica.

### **NOI, SINDACI, RICONOSCIAMO CHE:**

il cambiamento climatico è già in corso ed è una delle principali sfide globali del nostro tempo, esige un'azione immediata e la cooperazione tra autorità locali, regionali e nazionali di tutto il mondo;

le autorità locali e regionali sono fondamentali per la transizione energetica e la lotta al cambiamento climatico al livello di governance più vicina ai cittadini. Esse condividono la responsabilità delle azioni per il clima con il livello regionale e nazionale e sono disposte ad agire senza tener conto degli impegni delle altre parti;

le autorità locali e regionali, in tutti i contesti socio-economici e in qualsiasi area geografica, sono impegnate in prima linea per ridurre la vulnerabilità del proprio territorio a fronte dei diversi effetti del cambiamento climatico. Sebbene gli sforzi per la riduzione delle emissioni siano già in atto, l'adattamento resta quindi un complemento indispensabile e necessario delle politiche di mitigazione;

la mitigazione degli effetti conseguenti al cambiamento climatico e l'adattamento possono portare numerosi vantaggi all'ambiente, alla società e all'economia. Affrontate congiuntamente, dischiudono nuove opportunità per promuovere lo sviluppo locale sostenibile. A tal fine, intendiamo costruire infrastrutture e comunità inclusive, resistenti ai cambiamenti climatici e ad alta efficienza energetica; migliorare la qualità della vita; stimolare gli investimenti e l'innovazione; rilanciare l'economia e creare posti di lavoro; consolidare l'impegno e la cooperazione degli stakeholder.

Le soluzioni locali per le sfide climatiche ed energetiche contribuiscono a fornire energia sicura, sostenibile, competitiva e a prezzi accessibili e pertanto concorrono a ridurre la dipendenza energetica e a proteggere i consumatori vulnerabili.

## NOI, SINDACI, CONDIVIDIAMO UNA VISIONE COMUNE PER IL 2050 VOLTA A:

- accelerare la decarbonizzazione dei nostri territori, contribuendo a contenere l'incremento della temperatura globale al di sotto di +2 °C;
- rafforzare le nostre capacità di adattarci agli inevitabili effetti del cambiamento climatico, rendendo i nostri territori più resilienti;
- accrescere l'efficienza energetica e l'uso delle fonti di energia rinnovabili nei nostri territori, garantendo l'accesso universale a servizi energetici sicuri, sostenibili e alla portata di tutti.

## NOI, SINDACI, CI IMPEGNIAMO A FORNIRE IL NOSTRO CONTRIBUTO ALLA CONCRETIZZAZIONE DI QUESTA VISIONE:

- riducendo le emissioni di carbonio di almeno il 40% entro il 2030 attraverso una migliore efficienza energetica e un maggiore impiego di fonti di energia rinnovabili;
- accrescendo la nostra resilienza agli effetti del cambiamento climatico;
- traducendo questi impegni in una serie di misure concrete<sup>1</sup>, tra cui lo sviluppo di un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima che definisca misure concrete e delinea i risultati auspicati;
- monitorando i progressi compiuti nell'ambito di questa iniziativa e fornendo regolarmente informazioni in merito;
- condividendo la nostra visione, i nostri risultati, la nostra esperienza e il nostro know-how con le altre autorità locali e regionali nei Paesi dell'UE e oltre i confini dell'Unione attraverso la cooperazione diretta e lo scambio inter pares.

## NOI, SINDACI, RICONOSCIAMO CHE IL NOSTRO IMPEGNO ESIGE:

- una forte leadership politica;
- la fissazione di ambiziosi obiettivi a lungo termine che vadano oltre i mandati politici;
- un'(inter)azione coordinata tra mitigazione e adattamento attraverso la mobilitazione di tutti gli uffici comunali interessati;
- un approccio territoriale intersettoriale e olistico;
- l'allocazione di risorse umane, tecniche e finanziarie adeguate;
- l'impegno di tutti gli stakeholder presenti nei nostri territori;
- l'empowerment dei cittadini in veste di consumatori di energia, "prosumer" (prosumatori) e attori in un sistema energetico che risponda ai fabbisogni;
- un'azione immediata, in particolare attraverso misure flessibili e "senza rimpianti";
- l'implementazione di soluzioni intelligenti per affrontare le sfide tecniche e sociali della transizione energetica;
- adeguamenti periodici delle nostre azioni in base ai risultati delle attività di monitoraggio e valutazione;
- una cooperazione combinata verticale e orizzontale (vale a dire tra le autorità locali e tutti gli altri livelli di governo).

---

<sup>1</sup> Come esposto nell'allegato.

## **NOI, SINDACI, ACCOGLIAMO FAVOREVOLMENTE:**

-  l'iniziativa della Commissione europea che riunisce le due azioni chiave, ossia la mitigazione degli effetti conseguenti al cambiamento climatico e l'adattamento, e che consolida ulteriormente le sinergie con le altre politiche e iniziative dell'UE in materia;
-  il sostegno fornito dalla Commissione europea all'estensione del modello del Patto dei Sindaci ad altri Paesi del mondo;
-  il forte sostegno fornito dal Comitato delle Regioni al Patto dei Sindaci e ai suoi obiettivi, in quanto voce istituzionale delle autorità locali e regionali dell'UE;
-  l'assistenza prestata dagli Stati membri, dalle Regioni, dalle Provincie e dalle città promotrici e da altre strutture istituzionali alle autorità locali per ottemperare ai propri impegni in materia di mitigazione e adattamento.

## **NOI, SINDACI, INVITIAMO:**

### **– LE ALTRE AUTORITÀ LOCALI A:**

-  unirsi a noi nei nostri impegni;
-  condividere le conoscenze e intraprendere attività per lo sviluppo delle capacità in questo nuovo contesto.

### **– LE AUTORITÀ REGIONALI/SUBNAZIONALI A:**

-  fornirci la guida strategica, il sostegno tecnico e finanziario per lo sviluppo, l'implementazione e il monitoraggio dei nostri Piani d'azione e delle misure a essi correlate;
-  aiutarci a promuovere la cooperazione e gli approcci congiunti per un'azione più efficiente e più integrata.

### **– I GOVERNI NAZIONALI A:**

-  assumersi le proprie responsabilità nell'affrontare il cambiamento climatico e a fornire il necessario orientamento politico e l'adeguato sostegno finanziario per la preparazione e l'implementazione delle nostre strategie locali per la mitigazione e l'adattamento;
-  coinvolgerci nella preparazione e nell'implementazione delle strategie nazionali per la mitigazione e l'adattamento;
-  garantire un accesso adeguato ai meccanismi di finanziamento atti a sostenere l'azione per il clima e l'energia a livello locale;
-  riconoscere l'impatto dei nostri sforzi a livello locale, dar voce alle nostre esigenze e riflettere le nostre opinioni nei processi internazionali ed europei sul clima.

### **– LE ISTITUZIONI EUROPEE A:**

-  consolidare i quadri strategici che sostengono l'implementazione di strategie a livello locale per il clima e l'energia e la cooperazione tra città;
-  fornirci un'adeguata assistenza operativa, tecnica e promozionale;
-  continuare a includere il Patto dei Sindaci nelle politiche pertinenti, nei programmi e nelle attività di supporto dell'Unione europea, coinvolgendoci al tempo stesso nelle fasi di preparazione e implementazione;
-  continuare a mettere a disposizione opportunità di finanziamento per l'implementazione dei nostri impegni e a proporre strutture di assistenza dedicate allo sviluppo dei progetti che ci aiutino a sviluppare, presentare e avviare programmi d'investimento di maggiore portata;

 riconoscere il nostro ruolo e i nostri sforzi per la mitigazione degli effetti conseguenti al cambiamento climatico e per l'adattamento e condividere i nostri risultati con la comunità internazionale.

– **GLI ALTRI STAKEHOLDER<sup>2</sup> A:**

 mobilitarsi e condividere l'esperienza, il know-how, le tecnologie e le risorse finanziarie che completano e rafforzano gli sforzi compiuti a livello locale, aumentare gradualmente le attività per lo sviluppo delle capacità, favorire l'innovazione e rilanciare gli investimenti;

 diventare protagonisti della transizione energetica e sostenerci attraverso la loro partecipazione nell'azione comunitaria.

---

<sup>2</sup> ad es. settore privato, istituzioni finanziarie, società civile, comunità scientifiche e mondo accademico

## ALLEGATO I – IL PATTO DEI SINDACI: PROCESSO GRADUALE E PRINCIPI GUIDA

UNA TABELLA DI MARCIA COMUNE PER UNA VISIONE CONDIVISA:

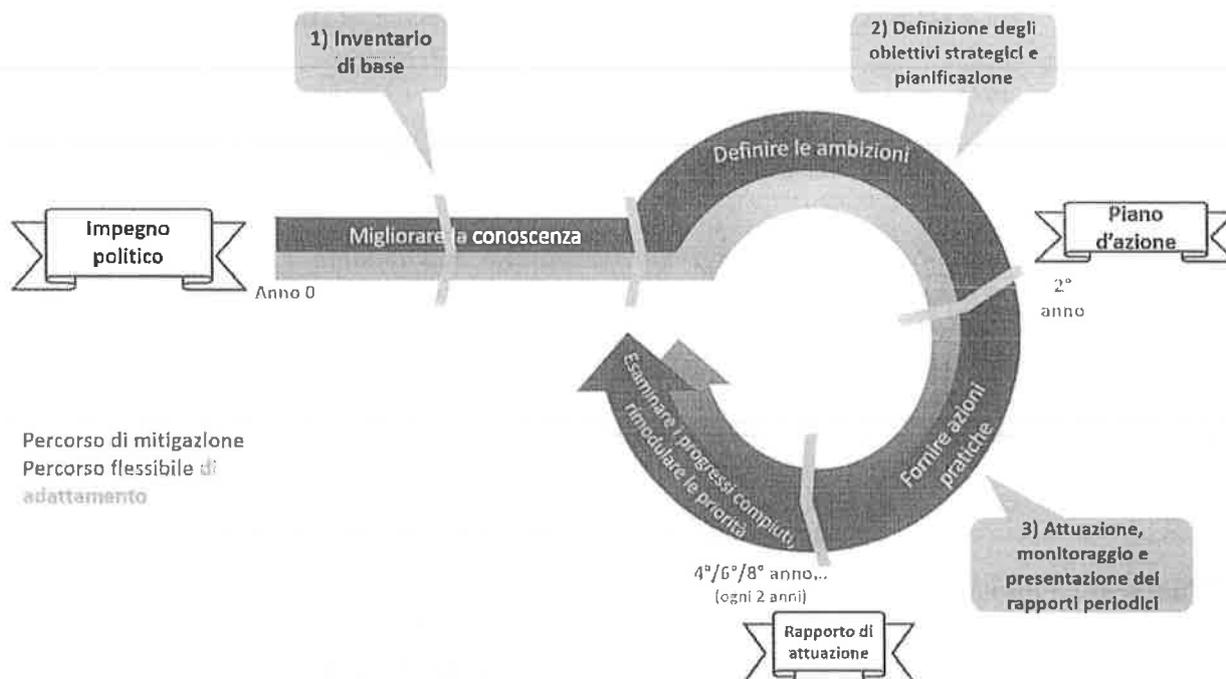
Per raggiungere i propri obiettivi in materia di mitigazione e adattamento, i firmatari del Patto dei Sindaci s'impegnano a compiere una serie di passaggi:

PASSAGGI/PILASTRI	MITIGAZIONE	ADATTAMENTO
<b>1) Avvio e inventario di base</b>	Preparare un <b>Inventario di Base delle Emissioni</b>	Preparare una <b>Valutazione dei rischi del cambiamento climatico e della vulnerabilità</b>
<b>2) Definizione degli obiettivi strategici e pianificazione</b>	Presentare un <b>Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC)*</b> e includere le considerazioni in materia di mitigazione e adattamento nelle politiche, nelle strategie e nei piani pertinenti <u>entro due anni dall'adesione formale</u>	
<b>3) Attuazione, monitoraggio e presentazione dei rapporti periodici</b>	<b>Fornire informazioni sui progressi compiuti</b> <u>ogni due anni dalla presentazione del PAESC</u> sulla piattaforma dell'iniziativa	

*\* La strategia di adattamento dovrebbe essere parte integrante del PAESC e/o sviluppata e inclusa in uno o più documenti a parte. I firmatari possono scegliere il formato che preferiscono – si veda il paragrafo "Percorso di adattamento" di seguito riportato.*

Il primo e il secondo anno sono propedeutici alla redazione del Piano, poiché le attività sono incentrate sulla valutazione della situazione (principali fonti di emissioni di CO<sub>2</sub> e i loro rispettivi potenziali di riduzione, principali rischi climatici e maggiori vulnerabilità e le sfide attuali/future ad essi correlate), sull'individuazione delle priorità in termini di mitigazione e adattamento e sui primi successi, rafforzando la partecipazione a livello comunitario e mobilitando risorse e capacità adeguate per intraprendere le azioni necessarie. Gli anni successivi s'incentreranno sul rafforzamento e l'aumento graduale delle azioni e dei progetti avviati per accelerare il cambiamento.

## PERCORSI FLESSIBILI, ADATTABILI ALLE REALTÀ LOCALI:



Il Patto dei Sindaci propone un quadro d'azione che aiuta le autorità locali a tradurre in realtà le loro ambizioni in materia di mitigazione e adattamento, tenendo presente la diversità del territorio. Alle città partecipanti viene concessa una certa flessibilità, necessaria per scegliere il modo migliore per implementare le proprie azioni a livello locale. Sebbene le priorità siano diverse, le autorità locali sono invitate ad agire in maniera olistica e integrata.

### – Percorso di mitigazione

Il percorso di mitigazione offre ai firmatari una certa flessibilità, in particolare per quanto concerne l'Inventario delle emissioni dei gas a effetto serra (ad es. anno di riferimento iniziale, settori determinanti da affrontare, fattori di emissione utilizzati per il calcolo, unità di emissione utilizzata per la reportistica, ecc.).

### – Percorso di adattamento

Il percorso di adattamento viene mantenuto abbastanza flessibile per integrare le nuove conoscenze e le recenti scoperte e per rispecchiare le condizioni e le capacità dei firmatari in continua evoluzione. Entro due anni dall'adesione dovrà, come stabilito, essere eseguita la valutazione della vulnerabilità e del rischio climatico. I risultati getteranno le basi per stabilire come rendere il territorio più resiliente. La strategia di adattamento, che dovrebbe essere integrata nel Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima e/o inclusa in altri documenti di programmazione correlati, può essere consolidata e rimodulata con il passare del tempo. Le azioni "senza rimpianti" potrebbero essere considerate per prime e negli anni essere completate da altre azioni (ad es. quando la situazione viene riesaminata ogni due anni, in occasione delle revisioni del Piano d'azione); in questo modo l'adattamento potrà avvenire per tempo e a costi minori.

## UN MOVIMENTO CREDIBILE E TRASPARENTE

- **Approvazione politica:** L'impegno, il Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima e altri documenti di programmazione correlati dovranno essere ratificati mediante una delibera del consiglio comunale. In questo modo si garantirà il sostegno politico a lungo termine.
- **Un quadro solido, coerente e armonizzato per la compilazione dei dati e le attività d'informazione:** basata sulle esperienze dei Comuni, delle Regioni e delle reti di enti locali partecipanti, sviluppata insieme alla Commissione europea, la metodologia del Patto fa affidamento su una solida base tecnica e scientifica. Sono stati sviluppati principi metodologici e modelli per la stesura dei rapporti comuni, che consentono ai firmatari di monitorare, comunicare e divulgare pubblicamente i progressi compiuti in modo sistematico e strutturato. Tutto questo a garanzia della trasparenza, dell'affidabilità e della comparabilità delle proprie azioni per il clima a livello locale.
- **Riconoscimento e alta visibilità degli sforzi compiuti:** I risultati (individuali e collettivi) saranno messi a disposizione di tutti sul sito web del Patto per essere fonte d'ispirazione e facilitare gli scambi e l'auto-valutazione. La presentazione dei Rapporti di attuazione attraverso il Patto consente ai firmatari di dimostrare l'enorme impatto delle proprie azioni in loco. I dati compilati nell'ambito delle attività d'informazione del Patto forniscono anche ai legislatori nazionali, europei e internazionali un feedback indispensabile sulle azioni a livello locale.
- **Valutazione dei dati comunicati dai firmatari:** Questo controllo di qualità concorre a garantire l'attendibilità e l'affidabilità dell'intera iniziativa del Patto dei Sindaci.
- **Sospensione in caso d'inottemperanza:** I firmatari acconsentono a essere sospesi dall'iniziativa, previa comunicazione scritta da parte dell'Ufficio del Patto dei Sindaci, in caso di mancata presentazione dei documenti summenzionati (vale a dire Piano d'azione e Rapporti periodici di attuazione) entro i termini previsti. Questa procedura è volta a garantire la massima trasparenza e correttezza nei confronti degli altri firmatari che mantengono i propri impegni.

## ALLEGATO II – BACKGROUND E CONTESTO

I firmatari del Patto dei Sindaci aderiscono al movimento nella piena consapevolezza delle seguenti considerazioni:

- il Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico (IPCC) nel suo Quinto Rapporto di Valutazione ha confermato che il cambiamento climatico è una realtà e che le attività imputabili all'uomo continuano a ripercuotersi sul clima terrestre;
- stando ai risultati dell'IPCC, la mitigazione e l'adattamento sono approcci complementari per ridurre i rischi degli effetti conseguenti al cambiamento climatico in diverse scale temporali;
- i governi nazionali hanno concordato nell'ambito della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC) l'obiettivo comune di contenere l'aumento della temperatura globale entro +2 °C rispetto alla media pre-industriale;
- i governi nazionali hanno concordato nell'ambito della Conferenza delle Nazioni Unite Rio+20 una serie di Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG); tra questi l'SDG 7 esige che la comunità internazionale *“assicuri a chiunque l'accesso a sistemi di energia moderni, sostenibili, affidabili e alla portata di tutti”* e l'SDG 11 che la stessa *“renda le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili”*;
- l'iniziativa Energia sostenibile per tutti, lanciata nel 2011 dal Segretario Generale delle Nazioni Unite, punta a raggiungere entro il 2030 i tre obiettivi interconnessi di seguito riportati: *“garantire l'accesso universale a servizi energetici moderni”, “raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica” e “raddoppiare la quota di energia da fonti rinnovabili nel mix energetico globale”*;
- la Commissione europea (CE) nel 2008 ha istituito ufficialmente il Patto dei Sindaci e nel 2014 ha varato l'iniziativa “Mayors Adapt” quale azione chiave della Strategia UE per l'adattamento ai cambiamenti climatici (CE, 2013) per coinvolgere e sostenere le autorità locali nelle proprie azioni in materia di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico;
- dalla sua istituzione, il Patto dei Sindaci è stato riconosciuto come uno strumento fondamentale dell'UE, in particolare nella strategia per l'Unione dell'energia (CE, 2015) e la strategia europea per la Sicurezza energetica (CE, 2014), per accelerare la transizione energetica e accrescere la sicurezza degli approvvigionamenti energetici;
- nell'ottobre 2014 l'UE ha adottato il Quadro per il clima e l'energia 2030 che pone nuovi obiettivi (una riduzione almeno del 40% delle emissioni nazionali di gas a effetto serra, almeno il 27% dell'energia consumata nell'UE deve provenire da fonti rinnovabili, un miglioramento dell'efficienza energetica non inferiore al 27%);
- la Commissione europea ha adottato nel 2011 la “Tabella di marcia per il passaggio a un'economia competitiva a basse emissioni di carbonio nel 2050” che mira a ridurre entro il 2050 le emissioni di gas a effetto serra dell'80-95% rispetto ai livelli del 1990, un'iniziativa accolta favorevolmente anche dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea;
- il Comitato delle Regioni dell'UE (CdR) sottolinea il suo rinnovato impegno a sostenere ulteriormente il Patto dei Sindaci, ad esempio attraverso una piattaforma dedicata in seno al CdR e mediante altri strumenti, come delineato nell'Opinione sul futuro del Patto (ENVE-VI-006).

## ALLEGATO III – GLOSSARIO

- **Cambiamento climatico:** qualsiasi cambiamento del clima nel corso del tempo, dovuto alla naturale variabilità o imputabile all'azione dell'uomo.
- **Mitigazione:** le azioni intraprese per ridurre le concentrazioni di gas a effetto serra rilasciati nell'atmosfera.
- **Adattamento:** le azioni intraprese per anticipare le conseguenze avverse del cambiamento climatico, prevenire o minimizzare i potenziali danni o sfruttare le opportunità che potrebbero scaturirne.
- **Opzioni (adattamento) “senza rimpianti”:** attività che offrono vantaggi economici e ambientali immediati. Sono utili in tutti gli scenari climatici plausibili.
- **Resilienza:** la capacità di un sistema sociale o di un ecosistema di assorbire i fattori perturbanti mantenendo gli stessi modi elementari di funzionamento e la capacità di adattarsi allo stress e al cambiamento (climatico).
- **Rischio:** probabilità di conseguenze dannose o perdite in termini sociali, economici e ambientali (ad es. decessi, condizioni di salute, mezzi di sussistenza, beni e servizi) che potrebbero incombere su una specifica comunità o società particolarmente vulnerabile in un periodo specifico in futuro.
- **Vulnerabilità:** il grado di suscettibilità e d'incapacità di affrontare gli effetti avversi del cambiamento climatico, tra cui la variabilità del clima e gli eventi climatici estremi (il contrario di resilienza).
- **Inventario delle Emissioni:** quantificazione della quantità di CO<sub>2</sub> (equivalente) emessa a causa del consumo energetico nel territorio di un firmatario del Patto durante un anno specifico; consente di individuare le principali fonti di emissioni di CO<sub>2</sub> e i rispettivi potenziali di riduzione.
- **Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima:** documento chiave in cui i firmatari del Patto descrivono come intendono realizzare le proprie ambizioni. Definisce le azioni per la mitigazione e l'adattamento poste in essere per conseguire i rispettivi obiettivi, unitamente alle scadenze temporali e alle responsabilità attribuite.
- **Valutazione del rischio e della vulnerabilità:** un'analisi che determina la natura e la portata del rischio prendendo in esame i potenziali pericoli e valutando la vulnerabilità che potrebbe costituire una minaccia potenziale o nuocere a persone, beni, mezzi di sostentamento e all'ambiente da cui essi dipendono; consente di individuare le aree di criticità fornendo così informazioni per il processo decisionale. La valutazione potrebbe trattare i rischi correlati a inondazioni, temperature estreme e ondate di calore, siccità e penuria idrica, tempeste e altri eventi climatici estremi, incremento degli incendi boschivi, innalzamento del livello del mare ed erosione costiera (laddove pertinenti).
- **Rapporto di attuazione:** documento che i firmatari del Patto s'impegnano a inviare ogni due anni dalla data di presentazione del proprio Piano, che delinea i risultati intermedi legati all'attuazione del Patto. Scopo del rapporto è di valutare se i risultati preliminari sono conformi agli obiettivi previsti.
- **“Prosumer” (prosumatori):** consumatori proattivi, che non solo sono responsabili del proprio consumo energetico ma si assumono anche la responsabilità della produzione dell'energia.





